



Salone Veranda

L'ARREDO DI VILLA CRIVELLI ALL'EPOCA DELL'ACQUISTO COMUNALE

appunti per il progetto della Quadreria



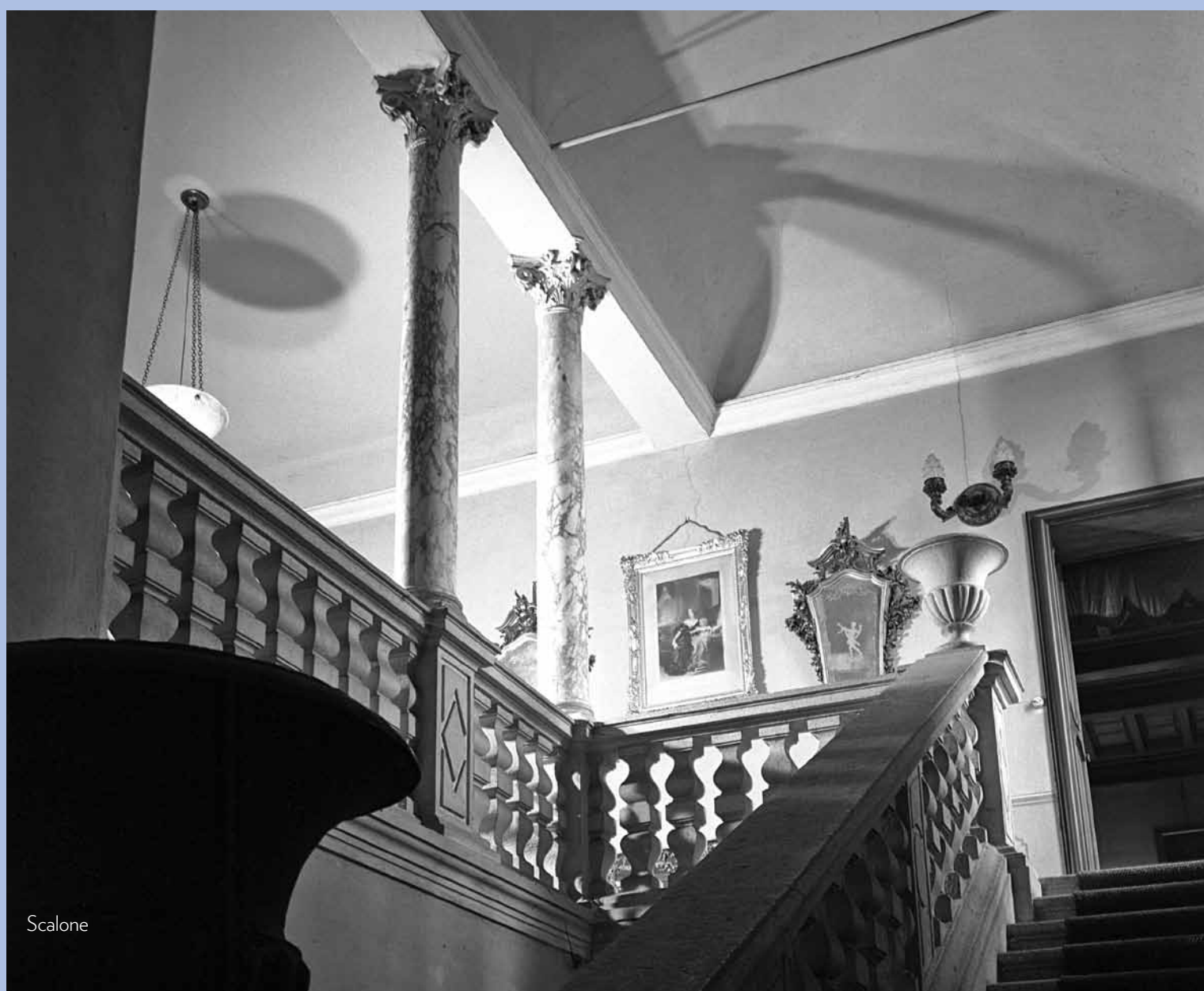
Città di
TREZZO SULL'ADDA
Provincia di Milano
Assessorato alla Cultura



Sala da Pranzo

a **Patrizia Ferrario**
architetto, storico, pioniere
nello studio delle “case da nobile” trezzesi

a **Carletto Colombo**
primo tra i sindaci trezzesi
ad auspicare la messa in luce
della Quadreria Crivelli





Sala da Pranzo

In occasione della prossima apertura in villa Crivelli della relativa Quadreria penso sia utile fornire qualche informazione sugli arredi del luogo che l'ospiterà, soprattutto perché il pretesto è quello di valorizzare ancora una volta una fonte preziosa come l'Archivio Storico Comunale attraverso l'esposizione dei suoi documenti, ma anche quello di anticipare il progetto, condiviso con la Soprintendenza nei recenti incontri, di riconsegnare alla casa qualche mobile superstite ed esporlo restaurato insieme ai dipinti, per ritrovare, se pur parziale, l'atmosfera domestica che caratterizzava la collezione del marchese Vitaliano. In questo breve contributo vedremo per la prima volta parte dell'arredo, così come ci fu venduto dagli ultimi proprietari Gardenghi, allestimento proprio ad un'abitazione borghese, che aveva però saputo conservare l'impronta del suo nobile creatore.

Sono immagini di grande suggestione, perché rispecchiano i sentimenti e le aspirazioni degli ospiti, in una parola l'intimità di una delle più belle dimore trezzesi, che avrebbe potuto diventare ancora più bella, se l'insensibilità e l'incuria di chi ci ha preceduto non l'avesse relegata al ruolo di mero contenitore, senza tentare di conservarne i preziosi arredi per conciliarli con la destinazione pubblica.

Investire nella Cultura è un atto estremamente importante per aiutarci ad uscire dalla pesante crisi economica, ma il suo raggiungimento deve passare anche attraverso un maggior rispetto del nostro patrimonio, senza più incorrere nello spreco di tesori come quello di villa Crivelli, soprattutto oggi, avendo raggiunto più sensibilità e competenza verso il recupero dell'esistente.

Danilo Villa

Sindaco di Trezzo sull'Adda



Sala da Pranzo



Salone delle Colonne

L'arredo di villa Crivelli all'epoca dell'acquisto comunale

Nel dicembre del 1966 il Comune di Trezzo acquistò per 94.000.000 lire l'ex villa del nobile collezionista Vitaliano Crivelli, attuale sede della biblioteca A. Manzoni, compresi gli annessi e connessi, particolarmente elencati nella perizia tecnica integrante la delibera consigliare allegata al rogito del notaio Antonio Parimbelli, che notificava il contratto tra il Sindaco e l'industriale Roberto Gardenghi, ultimo proprietario della casa¹.

Secondo la stima dell'ingegnere delegato Vittorio Magrini, il valore complessivo del contenuto del fabbricato padronale e del corpo annesso, riassunto nella specifica **"opere d'arte e arredamento"**, ammontava a 5.900.000 lire, suddivise in 3.000.000 per "pezzi d'antiquariato come porcellane, bronzi, cassettoni, cofanetti, sedie, poltrone, ecc", 1.500.000 per "quadri d'autore", 400.000 per "biliardo e accessori" e 1.000.000 per "arredamenti vari".

Fu tenuto buono l'inventario degli oggetti compilato nel 1963 per ognuno dei 52 ambienti, proveniente dall'eredità Gardenghi, in cui confluiva gran parte dell'arredo Crivelli e della sua quadreria; l'economista comunale vi aggiunse solo pochi colli, completandolo nella primavera del 1966².

Da questo elenco, confrontato con le fotografie scattate all'epoca della consegna comunale³ e con le planimetrie desunte dalle schede catastali del 1939⁴, è possibile ricostruire la funzione dei singoli ambienti prima della destinazione pubblica, e rivedere la consistenza dell'arredamento di alcune stanze, prima che la maggior parte dei mobili si disperda nel tempo senza lasciare nell'archivio comunale alcuna documentazione.

L'inventario del corpo padronale comincia dalla **SALA DA PRANZO**, specificandone subito il "mobiliario in noce lucidato", composto da 43 pezzi, quadri compresi, e distinguendone come "importante" il lampadario in bronzo e cristallo incentrato sul grande tavolo ovale.

In realtà tutti i mobili della stanza erano di buona fattura, particolarmente le due credenze con specchiera nello stile Luigi Filippo (1830-1855), la trasformazione borghese dello stile Impero, che in Italia corrisponde al regno di Carlo Alberto⁵, ricorrente nella villa un po' in tutti gli ambienti, insieme al revivalismo verso gli stili del passato, imposto dalla moda del secondo Ottocento, come nel caso del Barocchetto scelto per il Salone da ballo o del Rinascimento per la Galleria.

Segue il **SALONE DELLE COLONNE**, caratterizzato dal "soffitto a cassettoni", dal mobiliario ancora in noce, composto da 35 pezzi, quadri compresi, con il pezzo importante corrispondente stavolta al grande specchio dalla "cornice intagliata e dorata", vero trionfo barocco,

¹ La delibera citata è la n. 72 del 6 luglio 1965, e costituisce l'allegato "A" del rogito del notaio Antonio Parimbelli, redatto in Bergamo il 28 dicembre 1966, rep. 5738, n° 2439. Cfr.: Archivio Comunale Trezzo (da ora A.C.T.), Archivio comunale 1988-1991 - Aggiornamento inventario d'archivio (1951-1987), Contratti e convenzioni stipulati nel 1966.

² Tutti i documenti citati provengono da A.C.T., Deposito (1950-1980), cart. 349, cat. 5, cl. 1, fsc. 2 - 1969. Acquisto Villa Comunale: villa ex Gardenghi, disegni, corrispondenza inquilini, contributo, acquisto servitù, sistemazione, imposta registro.

³ Le fotografie provengono da: Archivi Fumagalli foto S.a.s. Trezzo sull'Adda. Il contenuto di questo portfolio, corredato da ulteriori immagini, appare anche negli "studi a tema" del portale di storia locale <<<http://storialocale.comune.trezzosulladda.mi.it/>>>.

⁴ A.C.T., Deposito, cart. 349, "disegni", segnatura citata. Nel 1939 l'ing. Angelo Gardenghi s'intesta sull'abitazione di Trezzo, ottemperando alle disposizioni di legge contenute nel Regio Decreto n. 652, che determina l'accertamento generale dei fabbricati urbani, rivalutazione del relativo reddito e formazione del nuovo catasto edilizio urbano.

⁵ Per saperne di più cfr.: Winifred Terni de Gregory, *"Vecchi mobili italiani"*, Vallardi, 1953; Valentino Brosio, *"Mobili Italiani dell'Ottocento"*, Garzanti, 1980; Valentino Brosio, *"Ambienti Italiani dell'Ottocento"*, Garzanti, 1982; Mario Praz, *"La filosofia dell'Arredamento"*, Longanesi & C., 1981.



Salone delle Colonne

rimasto sulla parete sinistra a chi entra dal fronte della casa verso paese fino all'agosto del 2010, quando per sicurezza è stato traslocato in ambiente blindato, in attesa di essere ricollocato dopo che si metterà mano ai serramenti dell'intero stabile piuttosto malconci⁶.

Due planimetrie del pianterreno della villa, l'una proveniente dal fondo Crivelli dell'archivio di Stato di Milano, databile verso la fine del secolo XIX, l'altra dall'archivio comunale, databile agli inizi del XX, sono in grado di spiegare la formazione del salone ed il perché d'allora si chiamerà "delle colonne".

Confrontandone i particolari, si noti come nel primo disegno il salone è ancora diviso in due ambienti, la "Ritirata" (uno dei tanti bagni) e la "Camera per il caffè", da ora accessibile dalla citata Sala da pranzo (qui chiamata Sala per la tavola), in cui si prevede la formazione di una porta (colorata in rosa), mentre nel secondo disegno come le demolizioni (colorate in giallo) sacrificino la Ritirata per ottenere un unico ambiente, accessibile anche dal corridoio, mediante la formazione di una nuova apertura (colorata in rosso).

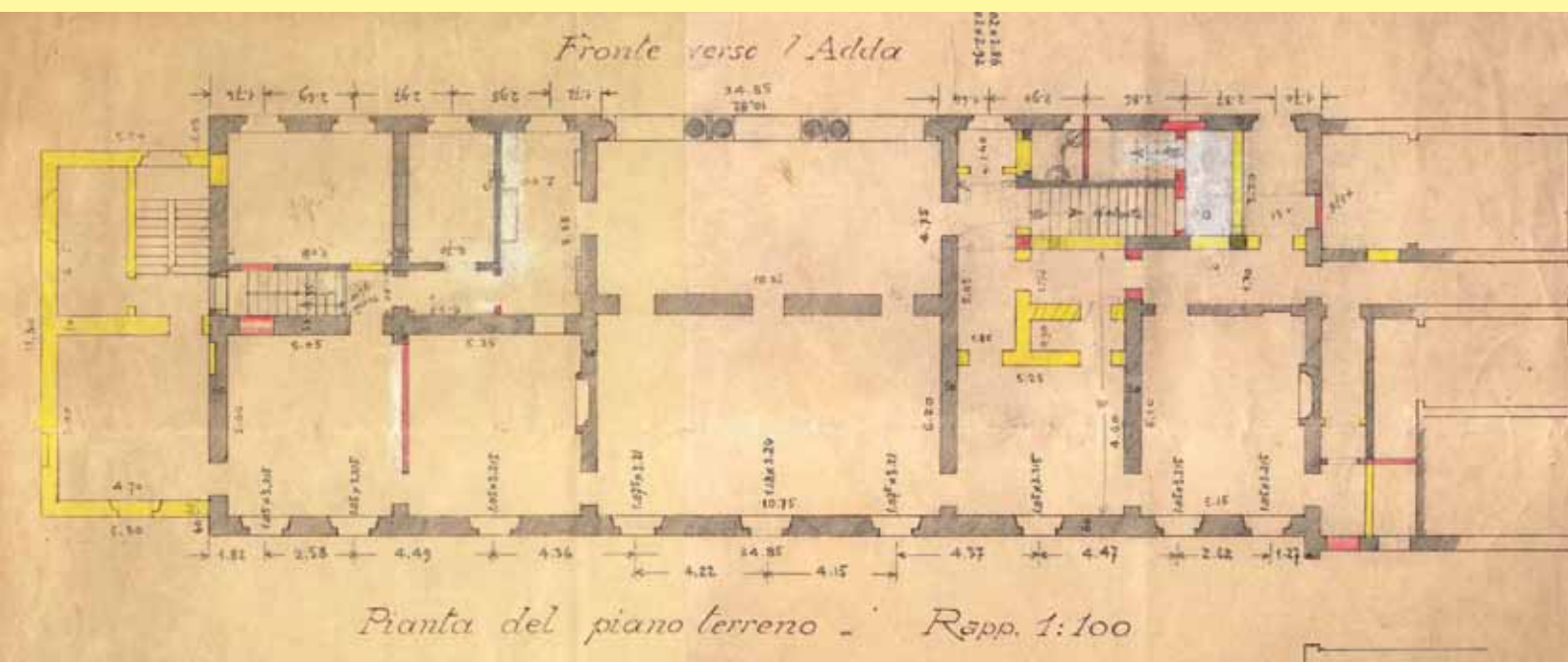
L'abbattimento del muro pieno a scorta delle prime 16 alzate dello Scalone incentiverà poi la conseguente composizione, ovvero una sorta di quinta serliana imperniata su due imponenti colonne architravate, caratterizzante ancora oggi il salone, ma che nel disegno risulta in embrione, evidenziando una soluzione ad unico pilastro (colorato in rosso), già però ripensato a due, come dimostra l'abbozzo non colorato del secondo pilastro⁷.

E a proposito di chi entra, queste modifiche metterebbero in discussione l'attuale accesso alla villa, poichè l'effetto fortemente scenografico della quinta è concepito per chi vi accede dal fronte verso paese e non per chi entra da quello verso l'Adda, come succede dal 1999.

Segue il **SALONE DA BALLO**, caratterizzato dal "mobilio laccato e decorazioni dorate", composto da 34 pezzi.

⁶ La precauzione è motivata dal furto del dipinto settecentesco raffigurante la "Marina con faro", avvenuto nell'agosto del 2010; in tale circostanza venne lievemente danneggiato anche lo specchio, causa il maldestro tentativo, fortunatamente non riuscito, di asportarlo dalla parete.

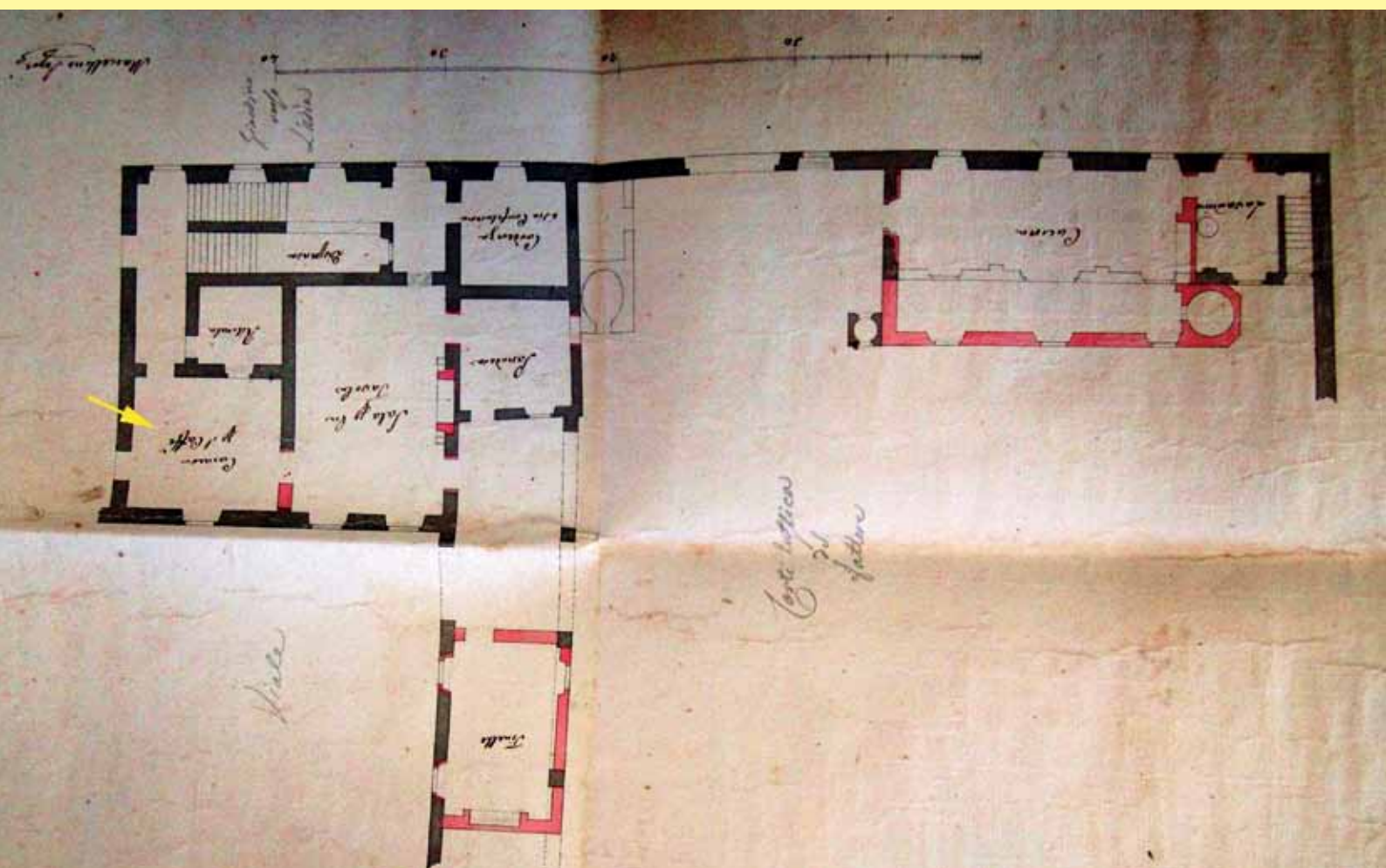
⁷ Archivio di Stato, Milano (da ora A.S.Mi), fondo Crivelli, 1, 1, PALC 283 N° 1 e N° 2, 15-15/1, Divisioni e Mappe S D/china e aquerello, cm. 60x75. A.C.T., Deposito, cart. 349, "disegni", segnatura citata. Tra le modifiche previste nel disegno novecentesco si noti nella planimetria la demolizione dell'antica cappella Crivelli, addossata all'estremità ovest del maschio di fabbrica. Una indagine ancora tutta da compiere sul fondo Crivelli potrebbe dare molte risposte sull'architettura della casa.

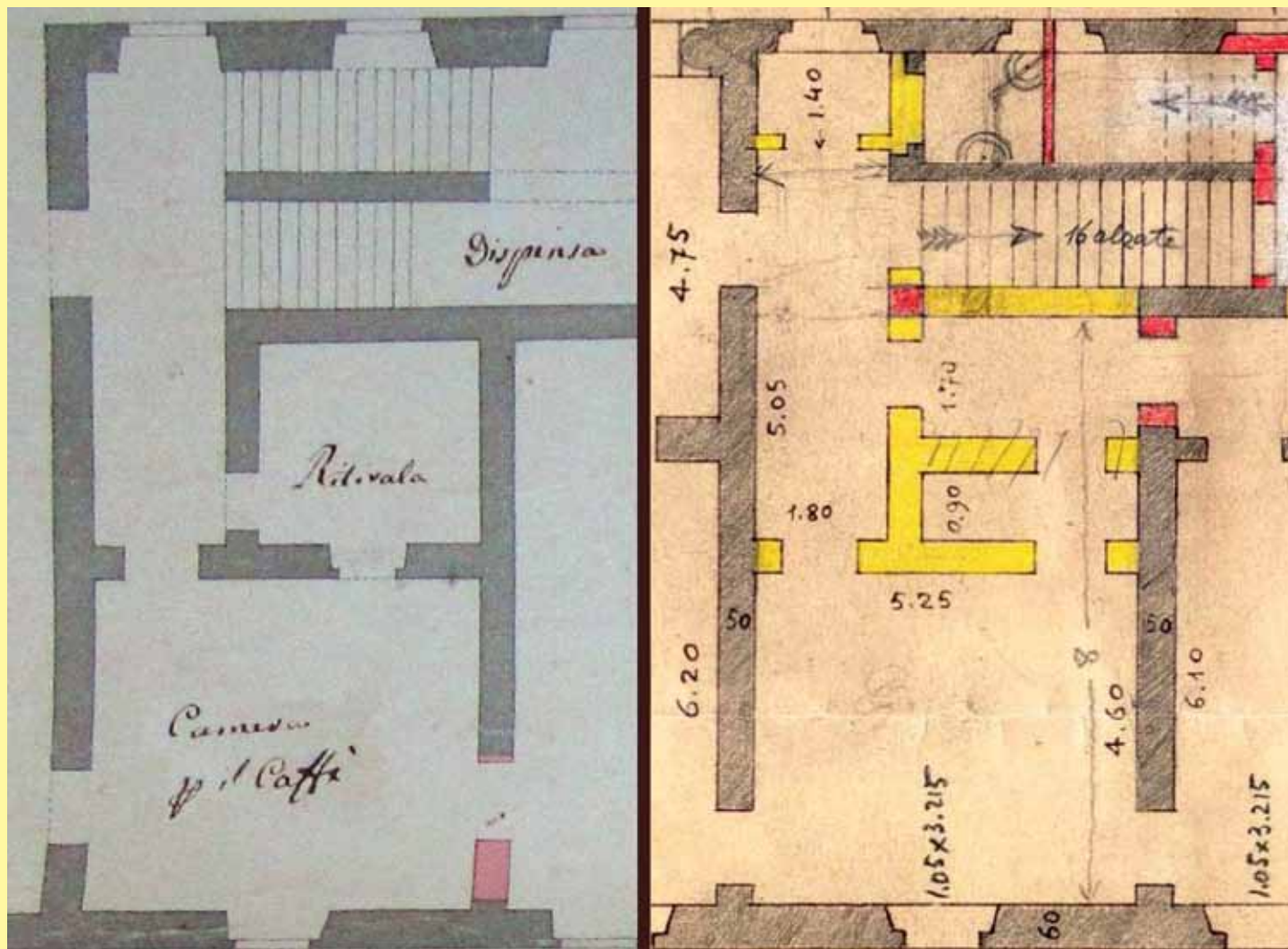


Esso rappresentava l'ambiente più elegante e "leggiadro" della casa, perché pensato per lo svago, dunque impreziosito da decorazioni a stucco, coniuganti con tenui racemi e fogliette d'acanto le grandi specchiere infisse e i sovrapporta alla volta a specchio del plafone, decorazioni purtroppo rese sorde da una mano di biacca che ha cancellato i vari passaggi tonali a delimitazione dei campi. Sull'estremità sinistra della fotografia (vedi immagine seguente a doppia pagina) s'intravede dall'attigua stanza la sagoma del grande "Biliardo", detto "in buono stato", corredato di tutto punto, palle d'avorio comprese, e di seguito la "Biblioteca", contenente "alcune centinaia di volumi e numerosissime riviste di soggetti vari". Segue, dopo tre stanze, il **SALONE VERANDA**, speculare a quello da ballo sul fronte dell'Adda, caratterizzato dal "mobili in noce e imbottiti dalla stoffa a fiori", composto da 22 pezzi, stampe comprese; l'ambiente manifestava appieno la propensione verso la comodità borghese dello stile Luigi Filippo, qui nella variegata esposizione delle sedute (poltrone, poltroncine, divani), pensate per ogni singola funzione del conversare, prendere il the, leggere, riposare. Salito lo scalone, un'infilata di camere da letto prospettava verso paese, mentre sopra la veranda corrispondeva la **GALLERIA**, caratterizzata dal "mobili in noce e pelle", composta da 36 pezzi, quadri compresi.

La tela di Giuseppe Bossi, raffigurante l'"Incontro di Edipo cieco con le figlie" è definita "grandissima", e a ragione, dato che ancora oggi invade l'intera parete sud, mentre le due pomone di Agostino Comerio (Maddalena e Andromeda) la scortavano sulle due pareti corte⁸.

⁸ Per saperne di più cfr.: A.A.V.V. "L'Edipo ritrovato, un capolavoro di Giuseppe Bossi nella Villa comunale di Trezzo sull'Adda", Comune di Trezzo sull'Adda, 2004; vedi anche il portfolio "la Quadreria di villa Crivelli" edito nel 2002 dal Comune di Trezzo in occasione del restauro di cinque opere: "Maria Maddalena penitente" e "Andromeda allo scoglio" di Agostino Comerio, "Marina con edificio classico" e "Marina con faro", "Madonna con bambino".





Mappe a confronto: particolare del Salone delle Colonne prima e dopo le modifiche

Gli ambienti del corpo annesso non sono documentati dalle fotografie, ma l'inventario ne completa l'idea, identificando al pianterreno l'ubicazione della Cucina dei Crivelli ("antica cucina") e quella dei Gardenghi, e al primo piano i locali frequentati da Roberto Gardenghi, laureato in farmacia e appassionato di fotografia, quali il "Laboratorio chimico", la "Camera oscura" e lo "Studio moderno".

Di quest'ultimo si precisa l'intero rivestimento in legno e la caratteristica del "mobiliario impiallicciato in legno pregiato", un arredamento che doveva apparire di pregevole Modernariato, stando all'indizio di un complemento d'arredo come la "lampada a piede Luminator", disegnata da Pietro Chiesa nel 1933 e ancora prodotta da "Fontana Arte", o come tutta una serie di elettrodomestici della mitica "Compagnia Generale di Elettricità (C.G.E.) presenti in tutti i locali di servizio.

Oggi, purtroppo, dei 532 colli elencati dall'inventario del 1966 ne rimangono solo un quinto, in buona parte costituito dai dipinti e dalle stampe che comporranno la Quadreria. I pochi mobili superstiti sono distribuiti parte nella villa e parte negli altri stabili comunali come ad esempio lo studio del Sindaco.

Italo Mazza



Salone da Ballo



La Quadreria Crivelli: finalità e fasi di un progetto di valorizzazione

La prospettiva di una riapertura al pubblico della Quadreria Crivelli come Museo ha determinato, a partire dal 2011, un definitivo lavoro di ricognizione dei beni mobili, già appartenuti a quella Collezione, giunti per acquisizione al Comune di Trezzo nel 1966. All'effettivo riscontro visivo di dipinti, stampe e arredi oggi esistenti e ad una loro precisa elencazione corredata da dati tecnici, con documentazione fotografica delle loro condizioni di conservazione, è seguita la messa in sicurezza dei beni stessi nelle stanze della Villa comunale destinate ad accoglierli.

Contestualmente si è effettuato l'incrocio dei dati acquisiti con quelli riferiti dai vari elenchi compilati lungo un periodo di due secoli, conservati nei faldoni Crivelli presso l'Archivio di Stato di Milano. La recente acquisizione della cospicua documentazione fotografica delle sale di Casa Crivelli, ha consentito riscontri utili ad una miglior comprensione del complesso superstite di opere d'arte e di arredi che componevano quella storica Collezione.

Una significativa scelta di queste fotografie d'interni correda la presente pubblicazione. La finalità del progetto, di aprire al pubblico, ed elettivamente al giovane pubblico scolastico, alcune stanze della Villa comunale destinate a museo, ha reso improcrastinabile il restauro delle stesse per adattare a fini espositivi nell'ottemperanza delle norme vigenti, nell'ottica di ricreare per quanto possibile e di trasmettere ai visitatori con un allestimento mirato, il gusto del Collezionista che volle e seppe circondarsi di scelte opere d'arte valorizzandole nella propria dimora. La verifica di uno stato di conservazione mediamente degradato delle opere appartenute alla Quadreria Crivelli ha condotto a formulare alcune ipotesi di restauro dei dipinti, delle stampe e degli arredi da destinare all'esposizione.

Considerazioni in ordine ai non estesi spazi disponibili, all'attuale difficoltoso momento economico-finanziario e alla opportunità del miglior rapporto tra importanza dell'opera e costo del restauro, hanno determinato alcune scelte tra le opere disponibili che sono state suddivise in due frazioni: una prima di opere da avviare al restauro nell'immediato, grazie alla copertura finanziaria esistente, ed una seconda di opere momentaneamente da accantonare in sicurezza in deposito, in vista di una futura copertura finanziaria destinata alla loro rivalorizzazione. I beni ammessi alla prima tranche dei restauri sono comunque nel massimo numero possibile rispetto alle risorse finanziarie disponibili.

La scelta delle opere per il percorso espositivo ha altresì ubbidito a criteri di coerenza storica ed estetica configurando in tal modo un'ambientazione atta a richiamare, se pure in sole tre stanze, il gusto della Collezione Crivelli.

L'inserimento di alcuni arredi d'epoca, mobili ed oggetti, oltre ai dipinti e alle stampe ammesse al restauro, darà al visitatore, a conclusione dei lavori, la gradevole impressione di trovarsi in una casa accogliente, che potrà sentir propria perché la collezione di un museo pubblico è effettivamente patrimonio di ogni cittadino.

Ogni passaggio del progetto, dal consenso alla destinazione d'uso delle stanze all'approvazione dei lavori, dalla scelta delle opere da restaurare al riconoscimento dei nominativi delle ditte di restauro cui affidare le opere, alla definitiva approvazione dei preventivi pervenuti, è stato effettuato di concerto con le Soprintendenze ai Beni Architettonici, Artistici e Librari con le quali l'ufficio comunale preposto ha comunicato.



Le tre sale di cui si comporrà il percorso, debitamente allestite secondo i vigenti criteri di conservazione ed esposizione delle opere, riceveranno una dotazione di arredi, di dipinti, di stampe e di oggetti selezionati al fine di meglio rappresentare la Collezione Crivelli nelle sue specifiche sezioni. Tra i dipinti avrà finalmente visibilità una Madonna cinquecentesca dipinta su tavola, opera di squisita fattura assegnabile ad un ambito leonardesco nella figura del pittore Bernardino de Conti. Già restaurata nel corso della precedente campagna di restauri che rese alla fruizione pubblica opere di gran pregio e dimensioni già esposte nella Villa comunale quali l'“Incontro di Edipo cieco

con le figlie” di Giuseppe Bossi e le due tele di Agostino Comerio “Maddalena penitente” e “Andromeda allo scoglio”, la “Madonna Crivelli” rappresenterà il nucleo più antico e prezioso della Quadreria.

Il Seicento sarà rappresentato da una coppia di tele a soggetto delle “Sibille” e da un gruppo di dipinti raffiguranti scene della vita di santi: tra questi spicca una tela folta di figure e di forte suggestione cromatica: “Le tentazioni di Sant’Antonio”.

Tra Sei e Settecento si collocano due tele di Scuola emiliana illustranti scene bibliche: “Mosè salvato dalle acque” in un paesaggio fluviale e “Tobiolo e l’Angelo” in un affascinante bosco al chiaro di luna. Il Settecento sarà rappresentato da un’ampia tela, già collocata sullo scalone della Villa, raffigurante una marina. Essa sarà collocata sopra una grande consolle, con caratteristiche gambe curvate a cornucopia, e affiancata da piccoli dipinti a soggetto di personaggi tra le rovine e figure di santi. Sopra un divanetto sarà collocato un ritratto di prelato in ovale.

Il periodo Neoclassico costituisce l’altro ambito d’eccellenza della Collezione Crivelli. Sopra una consolle laccata e dorata sarà collocata una tavola monocroma raffigurante Amore e Psiche, tema cardine di cicli pittorici importanti come quello nella Rotonda della Villa Reale di Monza. E proprio ad un ambito artistico prossimo a quello di Andrea Appiani si può assegnare la tavola della Collezione Crivelli. Essa sarà affiancata da due pregevoli dipinti: un “San Giovanni Evangelista” e una figura di “Cristo con globo crucigero”, copia ottocentesca di un originale del Cinquecento. Accanto, sarà esposto un piccolo prezioso



dipinto raffigurante una scena biblica, assegnabile con forte probabilità a Giuseppe Bossi, fondamentale interprete della pittura e della cultura neoclassica, già rappresentato nella Collezione Crivelli dalla famosa tela dell' "Incontro di Edipo cieco con le figlie" sopra citata. Tipiche seggiole imbottite e colonne cilindriche a reggere sculture faranno parte degli

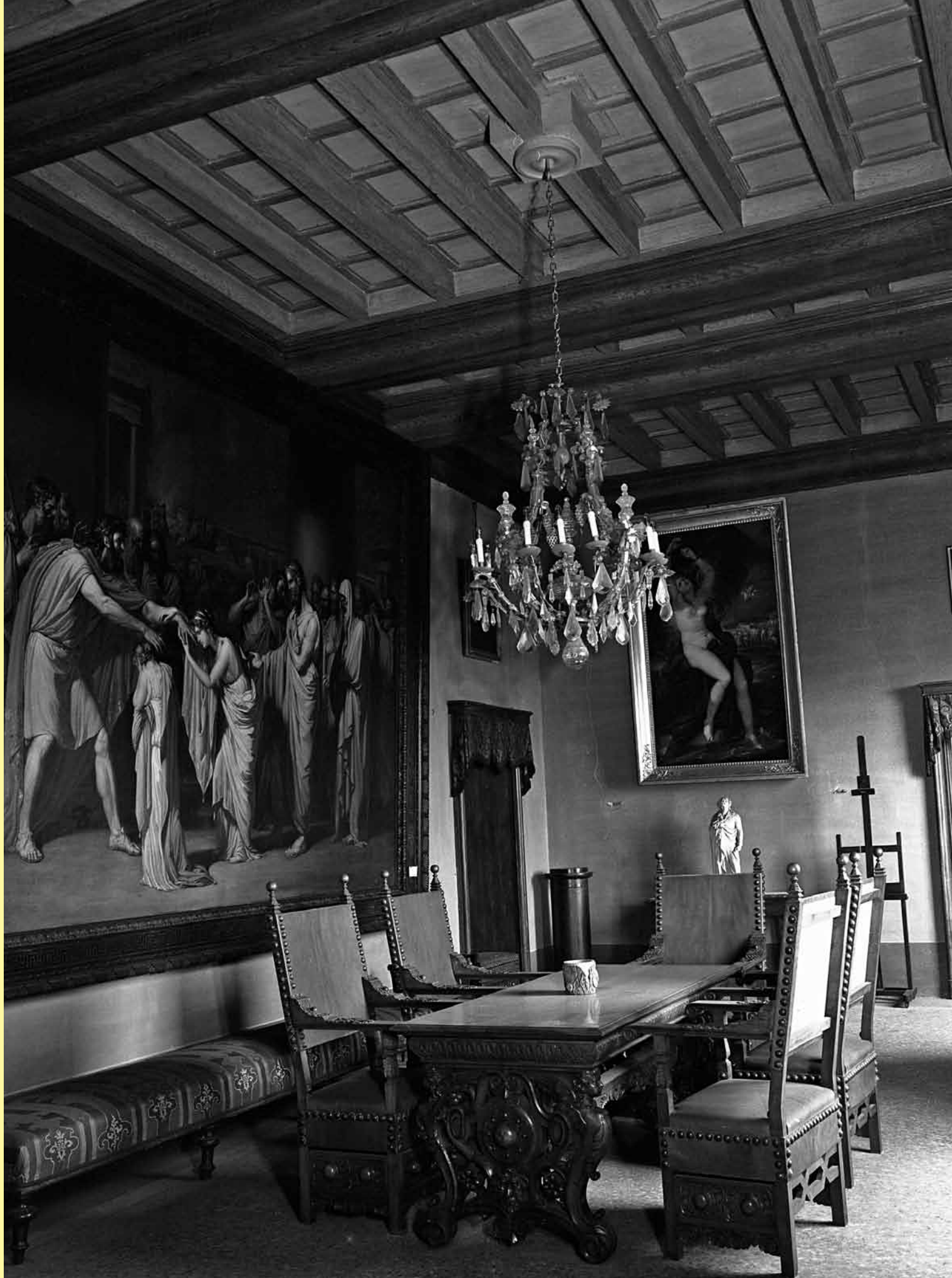


arredi della seconda sala che ospiterà anche un'incisione donata da un privato dopo il 1966: il ritratto di Alessandro Manzoni, sommo poeta romantico che proprio dalle sponde dell'Adda diede abbrivo al suo romanzo "I Promessi Sposi". La terza sala presenterà, sopra una coppia di consolle, quattro vedute del Lago di Como, dipinti giovanili di Filippo Carcano, importante pittore paesaggista del Secondo Ottocento lombardo. Ma alle pareti sarà esposto anche un folto nucleo di stampe di grandi dimensioni, incisioni di traduzione da dipinti da Guido Reni, Carracci, Rubens e altri maestri antichi, oltre a quattro stampe ad illustrazione del Museo Pio Clementino nei Palazzi Apostolici Vaticani, ricreando così quella segreta "stanza del collezionista di stampe" tipica di molti antichi palazzi e ville. Alcune stampe che illustrano il paesaggio trezzese saranno invece esposte nella Reception del Museo sopra una piccola pregevole consolle-scrittoio d'epoca Impero. Nel corso dei restauri si potranno effettuare studi specifici sui dipinti per consolidare ipotesi d'attribuzione.

Alberto Crespi, 30 maggio 2012



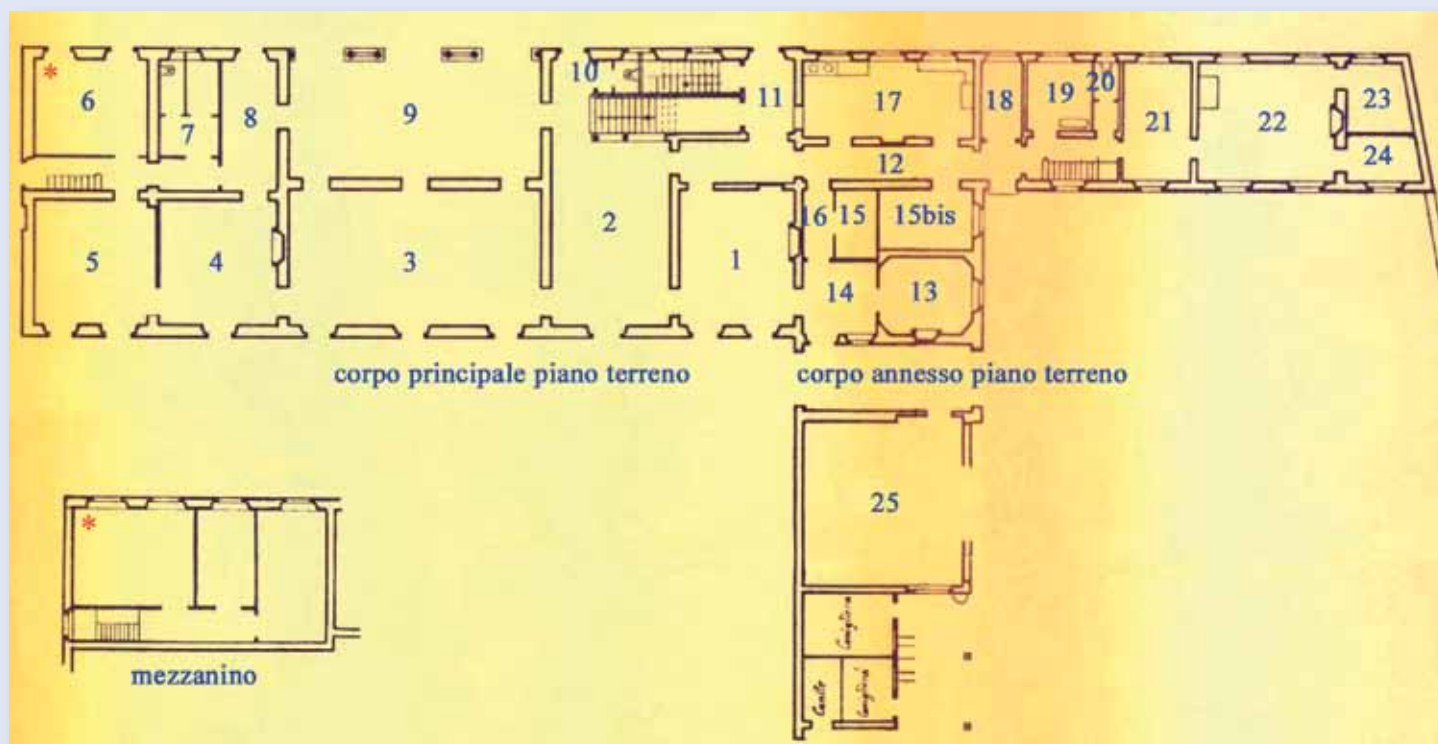
Salone da Ballo



Consistenza del fabbricato che dell'arredamento

(A.C.T., Deposito, 5, 1, 1)

Inventario del 19 maggio 1966



Corpo principale piano terreno

1 - SALA DA PRANZO (mobilio in noce lucidato)

N° Inventario

- 1 n. 1 grande tavolo ovale
- 2 n. 1 buffet intagliato con specchiera
- 3 n. 1 vetrina
- 4 n. 1 portagrammofono intagliato (laccato)
- 5/13 n. 9 sedie
- 14 n. 1 portalegna
- 15 n. 1 tavolinetto
- 16 n. 1 poltrona imbottita stoffa
- 17 n. 1 lampadario bronzo cristallo (pezzo importante)
- 18 n. 1 camino in marmo con specchiera (infisso)
- 19 n. 1 quadro olio grande (natura morta)
- 20 n. 1 quadro olio ovale (ritratto gentiluomo)
- 21/22 n. 2 quadri olio medi gemelli (paesaggi)
- 23/24 n. 2 stampe a colori
- 25 n. 1 orologio bronzo
- 26/27 n. 2 vasi marmo rosa
- 28/36 n. 9 soprammobili assortiti
- 37 n. 1 pendant buffet intagliato con specchiera
- 38 n. 1 quadro olio S. Carlo
- 39/40 n. 2 quadro olio paesaggi
- 41 n. 1 quadro olio (cani)
- 42/43 n. 2 alari camino

2 - SALONE DELLE COLONNE (soffitto a cassettoni, mobilio noce)

N° Inventario

- 1 n. 1 tavolo rotondo
- 2 n. 1 divano imbottito
- 3/4 n. 2 poltrone assortite al divano
- 5/10 n. 6 sedie assortite come sopra
- 11/12 n. 2 tavolini piano apribile
- 13/14 n. 2 tavolineti

- 15 n. 1 tavolino intagliato piano marmo
- 16 n. 1 specchio cornice intagliata dorata (pezzo importante)
- 17 n. 1 grande lampadario legno intagliato (pezzo importante)
- 18/19 n. 2 quadri olio grandi (marine gemelle)
- 20/21 n. 2 quadri olio grandi (figure femminili gemelle)
- 22/23 n. 2 quadri olio grandi (soggetto religioso)
- 24 n. 1 quadro olio piccolo (ritratto maschile)
- 25/26 n. 2 quadri olio piccoli tondi gemelli (scene bibliche)
- 27 n. 1 stampa
- 28 n. 1 orologio bronzo
- 29 n. 1 modello veliero
- 30/31 n. 2 statuette terracotta color bronzo
- 32 n. 1 vaso cristallo
- 33 n. 1 centro da tavola in cuoio lavorato decorato
- 34 n. 1 quadro (paesaggio)
- 35 n. 1 grammofono

3 - SALONE DA BALLO (mobilio laccato, decorazioni dorate)

N° Inventario

- 1/6 n. 6 specchiere (infisse)
- 7/10 n. 4 affreschi sovrapposte (paesaggi) infissi
- 11/12 n. 2 consolle intagliate piano marmo
- 13/14 n. 2 tavoli intagliati piano marmo
- 15/16 n. 2 divani imbottiti
- 17/24 n. 8 sedie assortite ai divani
- 25/26 n. 2 portafiori
- 27/28 n. 2 tavolineti
- 29 n. 1 lampadario vetro soffiato
- 30 n. 1 statua bronzo 1/2 natur. (bagnante) su colonnina marmo
- 31/32 n. 2 grandi vasi cinesi gemelli
- 33/34 n. 2 vasi

4 - BIGLIARDO (mobilio noce)

N° Inventario

- 1 n. 1 grande biliardo in buono stato con copertina
- 2 n. 1 mobile stecchiera con 15 stecche, 14 palle avorio, birilli
- 3 n. 1 camino marmo bianco (infisso) con orologio
- 4/5 n. 2 tavolini gemelli, piano apribile
- 6 n. 1 divanetto imbottito pelle dipinta a colori (pezzo curioso)
- 7 n. 1 portalegna
- 8/11 n. 4 sedie
- 12 n. 1 poltrona imbottita stoffa ricamata
- 13 n. 1 pouf imbottito
- 14 n. 1 portavaso in ferro battuto con vaso vetro colorato
- 15/18 n. 4 mensole legno intagliato dorato
- 19 n. 1 lampadario dorato
- 20 n. 1 quadro olio grande (soggetto biblico)
- 21 n. 1 quadro olio grande (paesaggio)
- 22 n. 1 quadro olio piccolo (cavallo)
- 23 n. 1 quadro olio piccolo (paesaggio)
- 24 n. 1 quadro olio piccolo (putto)
- 25/28 n. 4 affreschi in medaglione sulle porte

5 - BIBLIOTECA

N° Inventario

- 1 n. 1 scaffalatura a tutta parete (infissa)
- 2 n. 1 grandissimo tavolo
- 3 n. 1 poltrona imbottita
- 4 n. 1 lampadario cristallo
- 5 n. 1 divano imbottito
- 6/14 n. 9 stampe appese
- 15 n. 1 libreria
- 16/18 n. 3 sedie imbottite
- 19/22 n. 4 sedie vimini
alcune centinaia di volumi
numerossime riviste di soggetti vari

6 - STANZA ANNESSA ALLA BIBLIOTECA (mobilio vario)

N° Inventario

- 1 n. 1 scaffalatura legno verniciato
- 2 n. 1 grande armadio legno doppio
- 3 n. 1 tavolo malandato
- 4 n. 1 tavolino noce lavorato (malandato)
- 5 n. 1 divano noce imbottito
- 6/7 n. 2 sedie
- 8/9 n. 2 stampe
- 10 n. 1 cassa con assortimento bocce (per gioco bocce nel parco)

7 - TOILETTE, LATRINA, RIPOSTIGLIO

N° Inventario

- 1 n. 1 lavabo porcellana con acqua corrente
- 2 n. 1 W.C. porcellana con acqua corrente
- 3 n. 1 tavolino laccato
- 4 n. 1 portasciugamani

8 - ANTICAMERA (mobilio noce scuro)

N° Inventario

- 1 n. 1 cassapanca
- 2/3 n. 2 attaccapanni grandi gemelli piano a muro, centro damasco
- 4 n. 1 tavolo
- 5/7 n. 3 sedie
- 8/10 n. 3 stampe
- 11 n. 1 boccia lampadario vetro colorato
- 12 n. 1 vaso cemento su telaio ferro

9 - SALONE VERANDA (mobilio noce e imbott. stoffa a fiori)

N° Inventario

- 1/2 n. 2 tavoli rotondi piano marmo
- 3/4 n. 2 consolle piano marmo
- 5/8 n. 4 divani
- 9/10 n. 2 poltrone
- 11/14 n. 4 poltroncine
- 15/20 n. 6 poltroncine impagliate varie
- 21/28 n. 8 specchi antichi sagomati
- 29/30 n. 2 lampadari in ferro battuto

- 31/36 n. 6 stampe
- 37 n. 1 divano imbottito, stampe varie

10 - TOILETTE e W.C.

N° Inventario

- 1 n. 1 lavabo con acqua corrente con specchio
- 2 n. 1 W.C. con acqua corrente
- 3 n. 1 étagère cantonale

11 - PASSAGGIO ANNESSO CUCINA

N° Inventario

- 1 n. 1 armadio basso per stoviglie con lavandino zinco e acqua corrente

12 - CORRIDOIO ANNESSO SALA DA PRANZO

N° Inventario

- 1 n. 1 armadio appeso per stoviglie
- 2 n. 1 piano legno a muro per portate
- 3 n. 1 armadio a vetri

Corpo annesso piano terreno

13 - STUDIO ANTICO (mobilio in noce)

N° Inventario

- 1/2 n. 2 tavoli
- 3 n. 1 cassettera
- 4 n. 1 armadietto
- 5/6 n. 2 étagères
- 7 n. 1 vetrina
- 8 n. 1 poltrona imbottita pelle
- 9/10 n. 2 poltroncine imbottite stoffa
- 11/12 n. 2 sedie imbottite pelle
- 13 n. 1 lampadario vetro soffiato
- 14 n. 1 specchio cornice noce
- 15/17 n. 3 quadri olio piccoli (soggetto allegorico)
- 18/19 n. 2 quadretti olio (soggetto biblico)
- 20 n. 1 grande stampa cornice dorata
- 21 n. 1 stampa seppia
- 22/23 n. 2 stampe a colori
- 24 n. 1 orologio a pendolo cassa noce
- 25 n. 1 quadro olio Gesù Cristo
- 26 n. 1 camino con alari, molla e porta molla
- 27 n. 1 portalegna

14 - ANTICAMERA (mobilio in noce)

N° Inventario

- 1 n. 1 tavolino con piano apribile
- 2 n. 1 attaccapanni a parete (verniciato)
- 3/4 n. 2 sedie imbottite pelle
- 5/8 n. 4 stampe
- 9 n. 1 lampadario
- 10 n. 1 stufa

15 - DISPENSA PICCOLA

N° Inventario

- 1 n. 1 grande armadio
- 2/3 n. 2 grandi armadi sovrapposti a tutta parete
- 4 n. 1 frigorifero elettrico C.G.E. 1960 funzionante

15bis - DISPENSA GRANDE

N° Inventario

- 1 n. 1 armadio grande doppio
- 2/3 n. 2 tavoli noce
- 4/5 n. 2 tavoli legno semplice
- 6 n. 1 sedia
- 7 n. 1 panca con macina caffè

16 - CORRIDOIO (e annesso dispensino)

N° Inventario

- 1 n. 1 grande armadio a vetri
- 2 n. 1 cassaforte a muro funzionante (nel dispensino)

17 - CUCINA

N° Inventario

- 1 n. 1 tavolo piano pietra art.
- 2 n. 1 tavolo piano legno semplice
- 3 n. 1 armadio basso a muro
- 4 n. 1 cucina elettrica a 2 piastre funzionante
- 5 n. 1 grande cucina economica
- 6 n. 1 fornelli a carbone con grande cappa a vetri
- 7/8 n. 2 sedie

18 - STIRERIA

N° Inventario

- 1 n. 1 tavolo grande per stirare
- 2 n. 1 macchina da cucire
- 3 n. 1 armadio
- 4 n. 1 sedia

19 - BAGNO DI SERVIZIO

N° Inventario

- 1 n. 1 vasca da bagno con acqua corrente
- 2 n. 1 toilette noce con piano marmo
- 3/4 n. 2 poltroncine

20 - LATRINA SERVIZIO

N° Inventario

- 1 n. 1 W.C.

21 - FALEGNAMERIA

N° Inventario

- 1 n. 1 banco da falegname
- 2 n. 1 tavolo
- 3 n. 1 rastrelliera porta attrezzi
- 4 n. 1 armadietto
- 5 n. 1 sedia

22 - LEGNAIA (antica cucina)

23 - DEPOSITO

24 - DEPOSITO

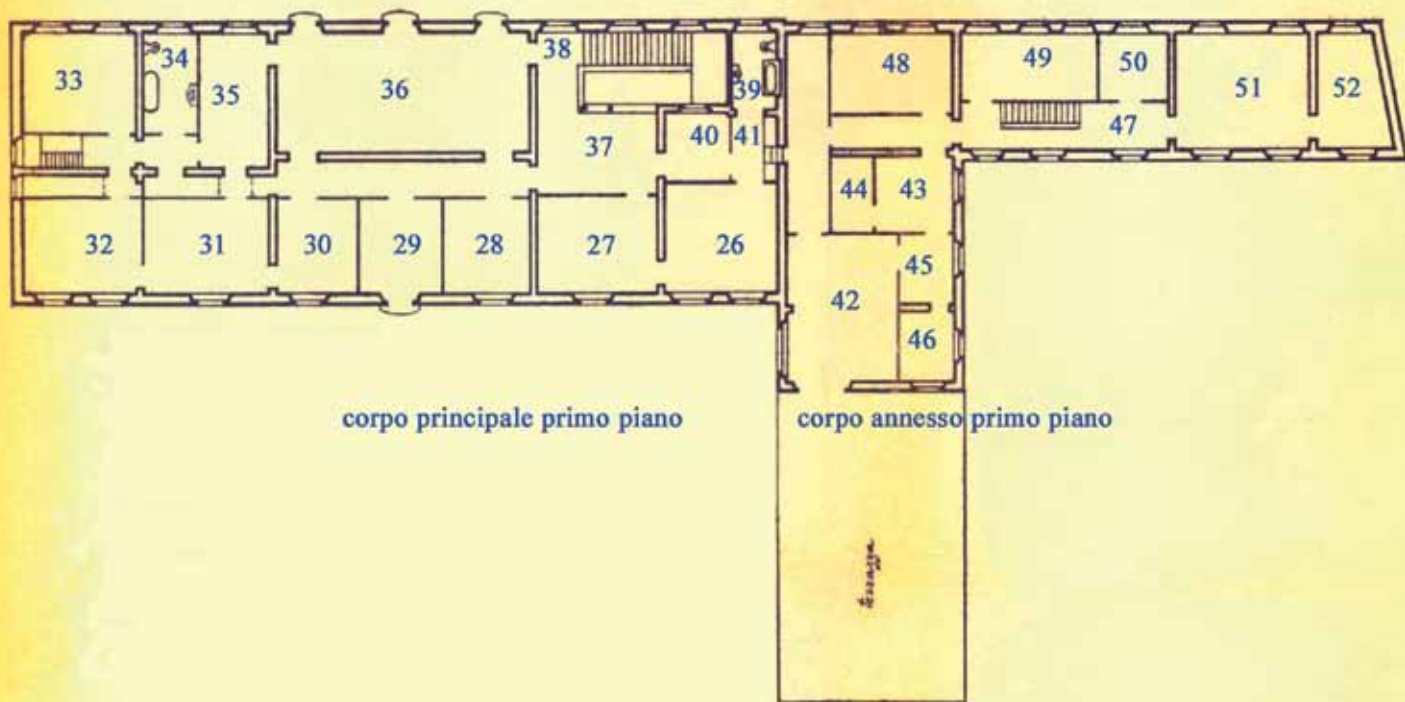
25 - AUTORIMESSA

N° Inventario

- 1 n. 1 armadio
- 2 panchine e tavolini in ferro vari per giardino







Corpo principale primo piano

26 - CAMERA DA LETTO (mobili in stile '800)

N° Inventario

- 1 n. 1 letto
- 2/3 n. 2 armadi gemelli con specchiera
- 4/5 n. 2 comodini gemelli
- 6 n. 1 toilette con specchio
- 7/8 n. 2 tavolini
- 9/13 n. 5 sedie
- 14 n. 1 consolle intagliata
- 15 n. 1 lampadario di bronzo
- 16 n. 1 quadro ad olio (Madonna)
- 17/18 n. 2 quadri ad olio (paesaggi)
- 19 n. 1 stampa piccola (Madonna)

27 - CAMERA DA LETTO (mobili in palissandro)

N° Inventario

- 1 n. 1 letto
- 2 n. 1 armadio senza specchio
- 3 n. 1 divano
- 4 n. 1 tavolino
- 5/6 n. 2 comodini
- 7/8 n. 2 poltroncine
- 9/10 n. 2 quadri ad olio piccoli (paesaggi)
- 11 n. 1 specchio incorniciato
- 12 n. 1 orologio su statua ceramica
- 13 n. 1 letto
- 14/17 n. 4 sedie
- 18 n. 1 toilette
- 19 n. 1 lampadario

28 - CAMERA DA LETTO (mobili in noce)

N° Inventario

- 1 n. 1 letto
- 2 n. 1 armadio
- 3 n. 1 comò
- 4 n. 1 comodino
- 5 n. 1 toilette con piano marmo
- 6 n. 1 toilette con copertura stoffa a specchio ovale

- 7 n. 1 sedia
- 8 n. 1 quadro ad olio (soggetto religioso)
- 9 n. 1 quadro ad olio (soggetto religioso)

29 - CAMERA DA LETTO (mobili in noce)

N° Inventario

- 1 n. 1 letto
- 2 n. 1 armadio (in bagno n.34)
- 3 n. 1 comò
- 4 n. 1 toilette piano marmo
- 5 n. 1 specchio incorniciato
- 6 n. 1 tavolino scrivania intagliato
- 7/8 n. 2 sedie
- 9 n. 1 quadro ad olio (Santo)
- 10 n. 1 mensolina ad angolo
- 11 n. 1 comodino
- 12 n. 1 bidet portatile su supporto ferro

30 - CAMERA DA LETTO (mobili in noce)

N° Inventario

- 1 n. 1 letto noce
- 2 n. 1 letto ferro
- 3 n. 1 armadio
- 4 n. 1 comò
- 5 n. 1 comodino
- 6 n. 1 toilette con piano marmo
- 7/8 n. 2 sedie
- 9/10 n. 2 stampe

31 - CAMERA DA LETTO (mobili in noce intagliato)

N° Inventario

- 1 n. 1 letto a due piazze
- 2 n. 1 grande armadio a tre luci
- 3/4 n. 2 comodini
- 5 n. 1 toilette
- 6 n. 1 consolle con specchio
- 7 n. divano dormeuse
- 8/10 n. 3 poltroncine
- 11 n. 1 comò con specchio
- 12 n. 1 mensola ad angolo

32 - CAMERA DA LETTO (mobili in noce)

N° Inventario

- 1 n. 1 letto
- 2 n. 1 comò
- 3 n. 1 toilette con piano marmo e specchio
- 4 n. 1 tavolino antico
- 5/6 n. 2 sedie
- 7 n. 1 comodino
- 8 n. 1 divanetto noce imbottito
- 9 n. 1 stufa in terracotta
- 10 n. 1 poltrona
- 11 n. 1 lampadario vetro soffiato

33 - CAMERA DA LETTO (mobili in noce, tappezzeria damasco rosso)

N° Inventario

- 1 n. 1 letto
- 2 n. 1 comò
- 3 n. 1 toilette con specchiera
- 4/5 n. 2 poltroncine
- 6 n. 1 comodino

34 - BAGNO

N° Inventario

- 1 n. 1 vasca bagno con acqua corrente
- 2 n. 1 lavabo con acqua corrente
- 3 n. 1 bidet con acqua corrente
- 4 n. 1 W. C. con acqua corrente
- 5 n. 1 scaldabagno elettrico funzionante
- 6/7 n. 2 armadi laccati gemelli
- 8/9 n. 2 tavolini
- 10/11 n. 2 sedie

35 - ANTICAMERA

N° Inventario

- 1 n. 1 armadio laccato grande
- 2 n. 1 lampadario
- 3 n. 1 toilette piano marmo
- 4 n. 1 scrittoio noce intagliato

- 5 n. 1 poltroncina
- 6 n. 1 sedia
- 7 n. 1 grande stampa
- 8 n. 1 piccola specchiera soprammobile

36 - GALLERIA (mobilio in noce e pelle)

N° Inventario

- 1 n. 1 grande tavolo
- 2/6 n. 5 grandi poltrone
- 7/8 n. 2 tavoli noce gemelli, piano marmo
- 9/10 n. 2 tavoli noce gemelli
- 11/12 n. 2 colonnine legno
- 13/14 n. 2 grandi sgabelli imbottiti pelle
- 15/16 n. 2 panchetti con braccioli
- 17 n. 1 divano lungo coperto damasco verde
- 18 n. 1 lampadario cristallo
- 19/20 n. 2 tartarughe ferro battuto
- 21 n. 1 busto marmo (figura femminile)
- 22 n. 1 quadro ad olio grandissimo, aut. Bossi (scena biblica)
- 23 n. 1 quadro ad olio grande (Angelica)
- 24 n. 1 quadro ad olio grande (Maddalena)
- 25/26 n. 2 quadri gemelli (angeli)
- 27/28 n. 2 quadri (soggetto religioso)
- 29 n. 1 quadro ad olio (fanciulla)
- 30 n. 1 quadro ad olio (angelo)
- 31 n. 1 quadro ad olio (figure)
- 32 n. 1 quadro ad olio (scena biblica)
- 33 n. 1 statua di Dante (di gesso)
- 34/36 n. 3 cavalletti porta quadri

37 - ANTICAMERA

N° Inventario

- 1 n. 1 consolle dorata e intagliata, piano onice
- 2 n. 1 consolle laccata piano marmo con specchiera
- 3/4 n. 2 specchi incisi con cornice dorata intagliata
- 5/6 n. 2 stampe
- 7 n. 1 lampadario a coppa
- 8 n. 1 stampa con cornice dorata

38 - SCALONE

N° Inventario

- 1 n. 1 stampa
- 2 n. 1 stampa
- 3 n. 1 stampa
- 4 n. 1 stampa
- 5/6 n. 2 appliques a due lampade (legno)

39 - BAGNO

N° Inventario

- 1 n. 1 vasca da bagno in pietra artificiale con acqua corrente
- 2 n. 1 lavabo con acqua corrente
- 3 n. 1 bidet con acqua corrente
- 4 n. 1 W. C. con acqua corrente
- 5 n. 1 armadietto laccato piano opaline
- 6 n. 1 specchio
- 7 n. 1 sgabello

40 - CORRIDOIO

N° Inventario

- 1 n. 1 grande armadio a parete (con porta intermedia)

41 - SPOGLIATOIO

N° Inventario

- 1 n. 1 armadio a muro (con botola sottotetto)

- 2 n. 1 tavolino
- 3 n. 1 sedia
- 4/5 n. 2 attaccapanni
- 6 n. 1 lavabo

Corpo annesso primo piano

42 - STUDIO MODERNO

(mobilio impiallacciato
legno pregiato lucidato)

Rivestimento pareti e serramenti
in legno assortito mobilio

N° Inventario

- 1/2 n. 2 grandi librerie
- 3 n. 1 grande scrivania con piano cristallo
- 4 n. 1 divano ad angolo imbottito
- 5 n. 1 poltrona imbottita
- 6 n. 1 poltroncina imbottita
- 7 n. 1 sgabello imbottito
- 8 n. 1 lampada a piede (luminator)
- 9/10 n. 2 quadri ad olio (paesaggi)
- 11 n. 1 quadro a pastello (Madonna)
- 12 n. 1 stampa colorata

43 - LABORATORIO CHIMICO

N° Inventario

- 1 n. 1 cappa
- 2 n. 1 banco piastrellato (infisso) con lavandino e acqua corrente
- 3 n. 1 banco legno

44 - DEPOSITO LABORATORIO

N° Inventario

- 1 n. 1 tavolo

45 - SECONDO LABORATORIO

N° Inventario

- 1 n. 1 grande armadio
- 2 n. 1 armadio basso
- 3 n. 1 tavolo
- 4 n. 1 banco pietra artificiale

46 - CAMERA OSCURA

N° Inventario

- 1 n. 1 tavolo
- 2 n. 1 banco in pietra artificiale (infisso) con lavandino e acqua corrente
- 3 n. 1 armadietto cantonale appeso

47 - CORRIDOIO

N° Inventario

- 1/6 n. 6 stampe
- 7 n. 1 piccolo credenzino verniciato

48 - CAMERA

N° Inventario

- 1 n. 1 grande armadio
- 2/7 n. 6 sedie varie

49 - CAMERA

N° Inventario

- 1 n. 1 comò noce

50 - CAMERA

N° Inventario

- 1 n. 1 comodino noce

51 - GUARDAROBA GRANDE

N° Inventario

- 1/2 n. 2 grandi armadi
- 3 n. 1 grande tavolo
- 4 n. 1 stufa di terracotta

52 - GUARDAROBA PICCOLO

N° Inventario

- 1 n. 1 armadio grande
- 2 n. 1 armadio grande

NOTA: tutti i letti sono forniti di materasso, cuscino e copripetto. Tutti i quadri e le stampe sono incorniciati.



Salone da ballo - particolare



Salone Veranda

Archivi Fumagalli foto S.a.s. Trezzo sull'Adda



Biblioteca Comunale
"A. Manzoni"
Trezzo sull'Adda